

SENATO DELLA REPUBBLICA

V LEGISLATURA

63.

20 MARZO 1969

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

GIUNTA DELLE ELEZIONI

GIOVEDÌ 20 MARZO 1969

Presidenza del Presidente
TRABUCCHI

La seduta ha inizio alle ore 20,20.

Essendosi reso vacante un seggio nella Regione Emilia-Romagna, in seguito alla morte del senatore Agide Samaritani, la Giunta accerta che il primo dei candidati non eletti del Gruppo cui il predetto senatore apparteneva è il signor Lino Venturi.

La Giunta prosegue quindi l'esame dei risultati delle elezioni senatoriali nella Regione del Veneto. Dopo interventi del Presidente, dei senatori Maris, Pecoraro, Schiavone, Bernardinetti e del relatore, senatore Preziosi, la Giunta decide di effettuare taluni controlli in ordine ai risultati elettorali del Collegio di Cittadella.

La seduta termina alle ore 21.

ISTRUZIONE (6^a)

GIOVEDÌ 20 MARZO 1969

Presidenza del Presidente
RUSSO

Intervengono il Ministro della pubblica istruzione Sullo ed i Sottosegretari di Stato allo stesso Dicastero Biasini e Rosati.

La seduta ha inizio alle ore 16,40.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il senatore Arnone chiede che la Commissione proceda con la massima sollecitudine al dibattito sul disegno di legge concernente il ripristino di classi ad ordinamento speciale presso gli istituti professionali per il commercio e femminili e riconoscimento dei diplomi di qualifica (n. 533).

Il presidente Russo, nel prendere atto della raccomandazione, avverte peraltro che il predetto provvedimento non è stato ancora assegnato alla Commissione.

IN SEDE REFERENTE

« Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 febbraio 1969, n. 9, riguardante il riordinamento degli esami di Stato di maturità, di abilitazione e di licenza della scuola media » (561), approvato dalla Camera dei deputati.

(Esame e rinvio).

Riferisce ampiamente il senatore Spigaroli.

Egli si sofferma anzitutto su alcune questioni di carattere generale, mettendo fra l'altro in luce come il ricorso al decreto-legge, considerati i ravvicinati termini di tempo, sia stata quasi una scelta obbligata; questa peraltro (osserva l'oratore) non esclude in nessun modo possibilità di autonome scelte da parte del Parlamento.

Il senatore Spigaroli individua poi in tre aspetti di fondo le caratteristiche salienti della riforma in esame: l'introduzione di criteri di valutazione diretti ad accertare la

effettiva maturità del candidato, la reale collegialità del giudizio della commissione di esame, la soppressione della sessione di riparazione.

L'oratore prosegue l'illustrazione esaminando quindi analiticamente i singoli articoli del decreto-legge e le modifiche introdotte dall'altro ramo del Parlamento, esprimendo, fra l'altro, positivi giudizi sui criteri di scelta dei componenti della Commissione per l'esame di maturità, grazie ai quali viene ristabilito anche il principio della parità di condizione dei candidati.

Qualche perplessità viene invece manifestata dal senatore Spigaroli sulla congruità delle indennità di esame.

Il relatore si augura infine che la riforma — la quale, per eliminare i difetti del vecchio sistema e corrispondere alle esigenze della scuola rinnovata, richiederà l'adesione consapevole dei docenti e dei discenti — possa essere il primo passo per il rinnovamento dell'istruzione secondaria di secondo grado.

Si apre quindi la discussione: vi prendono parte i senatori Donati, Bertola, Antonicelli, Arnone, Ossicini, Tullia Romagnoli Carettoni, Carraro, Papa e Zaccari.

Un'adesione di massima viene manifestata dal senatore Donati, il quale dichiara di voler interpretare la riforma non nel senso del facilismo, ma come strumento per la formazione di un più valido giudizio dei candidati. Qualche preoccupazione viene espressa dall'oratore circa le ripercussioni psicologicamente negative che potrà provocare sul candidato l'essere chiamato a rispondere di fronte a ben sei esaminatori (come è richiesto dall'obbligo assoluto della collegialità), mentre riserve sono da lui manifestate sulla norma che ammette all'esame di maturità qualsiasi cittadino, che abbia compiuto il diciottesimo anno di età, e dimostri di aver adempiuto all'obbligo scolastico.

Il senatore Bertola si sofferma soprattutto sul modo di formazione del giudizio di maturità: l'oratore mette in evidenza la

grave responsabilità che viene addossata al Presidente della Commissione d'esame, con un criterio, a suo giudizio, oltretutto contrastante con il conclamato principio della collegialità. L'oratore si domanda, poi, se la riduzione del numero delle materie oggetto d'esame faciliti davvero il giudizio sulla maturità dello studente.

Il senatore Antonicelli trova singolare che la nuova normativa dell'esame di Stato non faccia riferimento alcuno al voto di condotta dell'allievo; indi, pur riservandosi di intervenire in Assemblea sui problemi più generali, accenna ad una questione di fondo: quella della riforma dei programmi, che avrebbe dovuto precedere la ristrutturazione degli esami, proprio in riferimento alla impostazione del problema del cosiddetto nozionismo, che (conclude il senatore Antonicelli) dipende meno dal tipo d'esame che dal piano degli studi.

Ad avviso del senatore Arnone, allo stato, il Parlamento dovrebbe preoccuparsi soprattutto dei ritardi che potrebbero intralciare l'effettiva applicazione della riforma, la quale già ha suscitato molte attese nel Paese. Siffatta considerazione, egli rileva, non cancella comunque le riserve, talora anche gravi, che possono nutrirsi su aspetti particolari del provvedimento.

Il senatore Ossicini mette in rilievo il contrasto che vi è fra l'amplissima discussione sui criteri di formazione della volontà della Commissione per l'esame di maturità, da un canto, ed il silenzio ermetico dello stesso decreto-legge, dall'altro, per quanto riguarda, sull'analogo punto, gli esami di licenza della scuola media.

La senatrice Tullia Romagnoli Carettoni, accanto a talune ragioni di consenso (in ordine soprattutto alla soppressione della sessione autunnale) esprime anche motivi di dissenso. Questi ultimi attengono a considerazioni di ordine generale (la riforma degli esami si colloca, a suo avviso, in un contesto generale che rimane sottratto ad ogni rinnovamento) ed a questioni di natura specifica (ad esempio, il contrasto che verrebbe a determinarsi fra due momenti successivi

del giudizio: quello dello scrutinio del consiglio di classe, fatto secondo i vecchi criteri e le valutazioni della Commissione d'esame, condotte secondo i nuovi).

Nel senatore Carraro gravi motivi di perplessità sono suscitati dall'esser stato previsto uno stesso tipo di esame per ordini di finalità fra loro eterogenei: il conseguimento di un diploma di maturità (punto di cerniera per ulteriori corsi di studio) e quello di un titolo di abilitazione all'esercizio della professione.

L'oratore richiama l'attenzione della Commissione anche sul problema della formazione delle decisioni della Commissione esaminatrice, in specifica connessione con il valore abilitante sopra considerato.

Il senatore Papa illustra le ragioni della ferma opposizione dei senatori comunisti. Il provvedimento è definito dall'oratore parziale, inidoneo a sanare il disordine da cui la scuola italiana è oggi travagliata ed indicativo solo di una rinuncia ad inquadrare in organica visione il processo di rinnovamento della scuola italiana.

Il senatore Papa rileva che in una scuola realmente rinnovata il giudizio sulla maturità dell'allievo non può non essere affidato essenzialmente ai docenti interni; ma, egli osserva, una tale soluzione esigerebbe preliminarmente la disciplina dei problemi della parità scolastica. I ritardi da lamentare su questo punto, egli conclude, si ripercuotono ancora una volta negativamente sulla scuola italiana, che deve pagare per le inadempienze della maggioranza.

Il senatore Zaccari esprime l'avviso che un provvedimento di riforma fosse necessario: pertanto egli esprime un giudizio complessivamente positivo. Si riserva peraltro una più attenta valutazione di singole parti dell'atto normativo in esame, dicendosi convinto che, in taluni punti, esso possa essere migliorato: accenna, fra gli altri, alla selezione delle materie del colloquio ed alla scelta dei componenti della commissione d'esame e soprattutto del Presidente, la quale deve cadere (egli afferma) su persone che vivono nella scuola e nell'insegnamento.

Il seguito dell'esame viene infine rinviato alla seduta di domani, che avrà inizio alle ore 9,30.

La seduta termina alle ore 19.

INDUSTRIA (9^a)

GIOVEDÌ 20 MARZO 1969

Presidenza del Vice Presidente
BERNARDINETTI

La seduta ha inizio alle ore 16,45.

IN SEDE CONSULTIVA

« Conversione in legge del decreto-legge 15 febbraio 1969, n. 10, recante modificazioni al regime fiscale delle benzine speciali diverse dall'acqua ragia minerale, della benzina e del petrolio diverso da quello lampante, nonché dei gas di petrolio liquefatti per autotrazione » (563), approvato dalla Camera dei deputati.

(Parere alla 5^a Commissione).

Il senatore Alessandrini, designato estensore del parere, illustra alla Commissione la portata e la finalità del decreto-legge di cui si propone la conversione. Dopo avere chiarito che il provvedimento è nato dalla necessità di rinvenire fondi sufficienti per la copertura delle maggiori spese comportate dall'aumento delle pensioni, l'oratore propone di trasmettere parere favorevole alla Commissioni di merito.

Secondo il senatore Alessandrini, infatti, l'aspetto negativo del provvedimento, cioè il ricorso all'imposizione indiretta è largamente superato dagli aspetti positivi consistenti nella maggior qualificazione in senso sociale della spesa pubblica.

Il senatore Adamoli si dichiara, invece, contrario alla conversione osservando, tra l'altro, che il provvedimento adottato dal Governo accentua lo squilibrio del nostro sistema tributario accrescendo ancora l'imposizione indiretta. Secondo l'oratore l'aumento del prezzo della benzina, che è il più alto in Europa, non era necessario poichè

le entrate normali di bilancio consentirebbero il reperimento dei fondi che occorrono per la copertura delle spese derivanti dal provvedimento sulle pensioni. Infine — conclude il senatore Adamoli — si deve osservare che gli introiti dello Stato saranno sensibilmente superiori alla cifra, dichiarata dal Governo, di 95 miliardi.

Anche il senatore Di Prisco si dichiara contrario al provvedimento in esame il quale — ricorrendo all'imposizione indiretta — determinerà inevitabilmente aumenti del costo della vita; la misura adottata dal Governo si configura, inoltre, come una imposta di scopo che grava solo su talune categorie di consumatori.

Il senatore Brugger si dichiara favorevole al provvedimento in esame, il quale, a suo avviso, non ha carattere antisociale ma costituisce un atto di solidarietà delle generazioni più giovani nei confronti di quelle più anziane.

Il senatore Mammucari, contrario al disegno di legge, sottolinea in particolare la mancanza di disposizioni concernenti la durata delle norme recate dal disegno di legge; le entrate derivanti dalle nuove imposizioni — prosegue l'oratore — aumenteranno nel tempo con il crescente uso delle autovetture, dovuto soprattutto alle palesi insufficienze dei servizi pubblici.

Il provvedimento determinerà inevitabilmente un aumento dei costi di produzione e quindi del livello generale dei prezzi; esso è stato varato dal Governo senza una visione d'insieme degli altri problemi del settore ed avrà inoltre riflessi negativi sulle entrate turistiche.

Il senatore Forma si dichiara invece favorevole al disegno di legge di conversione, sottolineando in particolare che esso costituisce un sacrificio momentaneo, necessario per mantenere l'equilibrio del bilancio e non avrà riflessi negativi sul nostro sistema economico.

Infine la Commissione approva a maggioranza la proposta del senatore Alessandri e decide pertanto di trasmettere parere favorevole alla 5ª Commissione.

La seduta termina alle ore 17,40.

GIUNTA CONSULTIVA per gli affari delle Comunità europee

GIOVEDÌ 20 MARZO 1969

Presidenza del Presidente

GIRAUDO

Interviene il Ministro dell'agricoltura e delle foreste Valsecchi.

La seduta ha inizio alle ore 17,30.

In apertura di seduta, il Presidente rivolge, a nome della Giunta, le più vive congratulazioni al senatore Scelba, eletto pochi giorni addietro Presidente del Parlamento europeo. Si associa il ministro Valsecchi a nome del Governo.

Il senatore Scelba ringrazia brevemente.

COMMEMORAZIONE DEL SENATORE SAMARITANI

Il Presidente commemora il senatore Samaritani, recentemente deceduto a Strasburgo, e dà lettura dell'intervento da lui pronunciato al Parlamento europeo, sui problemi agricoli, poche ore prima di morire. Esprime alla famiglia ed al Gruppo comunista le commosse condoglianze della Giunta.

Il ministro Valsecchi si associa alle espressioni di cordoglio.

SULL'ORDINE DEI LAVORI

Il Presidente comunica che la Commissione della Comunità economica europea ha rivolto un invito alla Giunta per una visita a Bruxelles, che potrebbe aver luogo a metà aprile. Avverte che porrà a conoscenza dell'invito il Presidente del Senato ed esprime l'avviso che sia forse prematura un'accettazione immediata, ritenendo che la visita a Bruxelles potrebbe più opportunamente essere rinviata all'autunno prossimo.

Relazione sull'attività delle Comunità economiche europee per l'anno 1968 (integrata da una trattazione sull'attività della Comunità europea del carbone e dell'acciaio). (Doc. XIX n. 1).

(Parere alla 3ª Commissione). (Rinvio del seguito dell'esame).

Il Presidente avverte che il senatore Chiaromonte ha chiesto un rinvio della discussio-

ne. Alla richiesta si associa il senatore D'Angelosante a nome del Gruppo comunista e del senatore Li Vigni.

Dopo che i senatori Rossi Doria e Scardacione hanno prospettato l'opportunità che la discussione non subisca ritardi, il senatore D'Angelosante insiste per un rinvio. La proposta viene accolta dal Presidente, con l'intesa che la discussione sulle parti della relazione governativa concernenti l'agricoltura si svolgerà nella prossima seduta, che si terrà venerdì 28 marzo, alle ore 9,30.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Su proposta del Presidente, la Giunta stabilisce di nominare il senatore Boano estensore del parere sul disegno di legge « Norme per la tutela della libertà di concorrenza e di mercato » (n. 481) d'iniziativa dei senatori Bergamasco ed altri, e di iscrivere il disegno di legge all'ordine del giorno della prossima seduta.

La seduta è tolta alle ore 18,30.

FINANZE E TESORO (5^a)

Sottocommissione per i pareri

GIOVEDÌ 20 MARZO 1969

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del Presidente Zugno, ha deliberato di:

a) esprimere parere favorevole sui disegni di legge:

« Estensione alle compagnie portuali dei benefici previsti per l'industrializzazione del Mezzogiorno » (443), d'iniziativa dei senatori Abenante ed altri — (alla 7^a Commissione);

« Norme integrative della legge 20 dicembre 1961, n. 1345, relativa alla Corte dei conti » (457), d'iniziativa del senatore Schiavone — (alla 1^a Commissione);

« Conversione in legge del decreto-legge 15 febbraio 1969, n. 9, riguardante il riordinamento degli esami di Stato di maturità, di abilitazione e di licenza della scuola media »

(561), approvato dalla Camera dei deputati — (alla 6^a Commissione);

« Nuove norme per l'attribuzione dell'assegno di studio universitario » (562), approvato dalla Camera dei deputati — (alla 6^a Commissione);

b) esprimere parere favorevole sull'emendamento al disegno di legge:

« Modifica degli articoli 2 e 3 della legge 27 luglio 1967, n. 621, concernente corresponsione di compensi orari di intensificazione al personale degli uffici locali dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni » (461), approvato dalla Camera dei deputati — (alla 7^a Commissione);

c) esprimere parere favorevole con osservazioni sul disegno di legge:

« Adeguamento della legislazione sulle pensioni degli avvocati alla Costituzione » (522), d'iniziativa del senatore Tesauro — (alla 10^a Commissione).

d) esprimere parere contrario sui disegni di legge:

« Nuovo ordinamento dell'Università » (394), d'iniziativa dei senatori Germanò ed altri — (alla 6^a Commissione);

« Inquadramento d'ufficio nei bienni dei professori di ruolo in servizio nelle classi di collegamento » (407), d'iniziativa dei senatori La Rosa ed altri — (alla 6^a Commissione);

« Provvedimenti per l'Università » (408), d'iniziativa dei senatori Gronchi ed altri — (alla 6^a Commissione);

« Nuove norme per l'assistenza alla maternità e alla prima infanzia e piano di sviluppo degli asili-nido » (420), d'iniziativa dei senatori Minella Molinari Angiola ed altri — (alla 1^a e 11^a Commissioni riunite);

« Adeguamento dei controlli sugli atti degli enti locali e loro aziende alle norme costituzionali » (433), d'iniziativa dei senatori Antonino Maccarrone ed altri — (alla 1^a Commissione);

« Eliminazione delle baracche e dei rifugi costruiti in Calabria a seguito dei terremoti intervenuti dal 1905 in poi » (435), d'iniziativa del senatore Murmura — (alla 7^a Commissione).

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI**Commissioni riunite**

1^a (Affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno)

e

2^a (Giustizia e autorizzazioni a procedere)

Venerdì 21 marzo 1969, ore 11

In sede referente

Esame del disegno di legge:

BERMANI ed altri. — Norme sui giudizi davanti alla Corte dei conti in materia di pensioni (91).

1^a Commissione permanente

(Affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno)

Venerdì 21 marzo 1969, ore 10

Votazione per la nomina di un Segretario.

In sede consultiva

Parere sul disegno di legge:

SPIGAROLI ed altri. — Modifiche ed integrazioni alla legge 22 novembre 1961, n. 1282, relativa al riordinamento dei servizi di vigilanza contabile e delle carriere del personale non insegnante delle scuole e degli istituti di istruzione tecnica e professionale e dei convitti annessi (337).

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. VERONESI ed altri. — Modificazione del primo comma dell'articolo 21 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente norme sulla documentazione amministra-

tiva e sulla legalizzazione ed autenticazione di firme (397).

2. MAIER. — Modificazione dell'articolo 11, secondo comma, della legge 15 febbraio 1958, n. 46, sulle pensioni a carico dello Stato (401).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. LOMBARDI ed altri. — Riconoscimento di anzianità a dipendenti statali di ruolo trovantisi in particolari situazioni (95).

2. MAIER e MACAGGI. — Estensione ad alcune categorie del personale dipendente dagli Enti locali delle disposizioni sul collocamento a riposo contenute nella legge 7 maggio 1965, n. 459 (62).

3. LOMBARDI ed altri. — Norme per il riordinamento delle carriere del personale di segreteria ed ausiliario del Consiglio di Stato (388).

4. TERRACINI ed altri. — Nuova legge di pubblica sicurezza (67).

5. SCARDACCIONE e SCHIAVONE. — Costituzione in comune autonomo della frazione Paterno del comune di Marsiconuovo in provincia di Potenza con la denominazione di Paterno (205).

2^a Commissione permanente

(Giustizia e autorizzazioni a procedere)

Venerdì 21 marzo 1969, ore 10

In sede consultiva

Parere sul disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 15 febbraio 1969, n. 10, recante modificazioni al regime fiscale delle benzine speciali diverse dall'acqua ragia minerale, della benzina e del petrolio diverso da quello lampante, nonché dei gas di petrolio liquefatti per autotrazione (563) (Approvato dalla Camera dei deputati).

5^a Commissione permanente

(Finanze e tesoro)

Venerdì 21 marzo 1969, ore 9,30

In sede referente

I. Esame del disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 15 febbraio 1969, n. 10, recante modificazioni al regime fiscale delle benzine speciali, diverse dall'acqua ragia minerale, della benzina e del petrolio diverso da quello lampante, nonché dei gasi di petrolio liquefatti per autotrazione (563) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Norme sulla programmazione economica (180).

2. Finanziamenti per l'acquisto all'estero di strumenti scientifici e beni strumentali di tecnologia avanzata (298).

3. Norme intese a disciplinare particolari forme di concessione di prestiti e di finanziamenti (128).

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Modifica del terzo comma dell'articolo 20 del testo unico delle leggi sulle Casse di risparmio e sui Monti di pietà di prima categoria approvato con regio decreto 25 aprile 1929, n. 967 (160).

2. TRABUCCHI ed altri. — Integrazioni e modifiche alle disposizioni sulle pensioni di guerra a favore delle vittime di violenza carnale ad opera di forze armate operanti per fatti attinenti alla guerra (210).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. DAL CANTON Maria Pia ed altri. — Disposizioni relative ai brevetti di inven-

zioni destinate esclusivamente ai non vedenti (6).

2. NENCIONI ed altri. — Modificazioni alla legge 1° luglio 1955, n. 553, recante disposizioni per l'annullamento dei crediti dello Stato di modico valore (44).

3. Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 11 aprile 1968, n. 575, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, numero 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese imprevedute per l'anno finanziario 1968 (69).

4. FERMARIELLO ed altri. — Modifica dell'articolo 12 della legge 15 febbraio 1958, n. 46, in materia di pensioni di reversibilità a carico dello Stato (76).

5. TANGA e RICCI. — Passaggio al demanio dello Stato dell'ex aeroporto « Olivola » in Benevento e sua destinazione a sede dell'Aero-club (266).

6. TANGA e RICCI. — Provvidenze per la ricostruzione e la rinascita delle zone colpite dal terremoto del 1962, finanziamento per la riparazione o ricostruzione dei fabbricati rurali e annesse pertinenze (267).

7. Norme sulla restituzione dei prelievi per prodotti agricoli esportati (439) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

8. FERRARI Francesco. — Agevolazioni fiscali per la produzione dei vini liquorosi (102).

9. MAZZOLI ed altri. — Riparto dei proventi derivanti dall'addizionale sull'imposta erariale di consumo sull'energia elettrica (75).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. BERGAMASCO ed altri. — Istituzione del difensore civico (32).

2. LOMBARDI ed altri. — Norme per il riordinamento delle carriere del personale amministrativo della Corte dei conti (97).

3. DE MARZI ed altri. — Norme sulle associazioni tra produttori agricoli (107).

4. VIGNOLO ed altri. — Riscatto dei contributi previdenziali da parte degli impiegati esclusi dall'assicurazione invalidità e vecchiaia prima del maggio 1939 in forza del limite di retribuzione (109).

6^a Commissione permanente

(Istruzione pubblica e belle arti)

Venerdì 21 marzo 1969, ore 9,30

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 febbraio 1969, n. 9, riguardante il riordinamento degli esami di Stato di maturità, di abilitazione e di licenza della scuola media (561) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Esame dei disegni di legge:

1. Nuove norme per l'attribuzione dell'assegno di studio universitario (562) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. SPIGAROLI ed altri. — Modifiche ed integrazioni alla legge 22 novembre 1961, n. 1282, relativa al riordinamento dei servizi di vigilanza contabile e delle carriere del personale non insegnante delle scuole e degli istituti di istruzione tecnica e professionale e dei convitti annessi (337).

In sede consultiva

Parere sul disegno di legge:

Modifiche all'articolo 4 della legge 31 marzo 1956 n. 294, quale risulta sostituito

dall'articolo 6 della legge 5 luglio 1966, n. 526, concernenti provvedimenti per la salvaguardia del carattere lagunare e monumentale della città di Venezia (531).

7^a Commissione permanente

(Lavori pubblici, trasporti, poste e telecomunicazioni e marina mercantile)

Venerdì 21 marzo 1969, ore 10

In sede referente

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

Costruzione di linee di ferrovia metropolitana (300).

MADERCHI ed altri. — Modifiche ed integrazioni al regio decreto-legge 10 luglio 1925, n. 1306, recante norme per la concessione di linee metropolitane (339).

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Modifiche all'articolo 41 della legge 9 febbraio 1963, n. 82, concernente la revisione delle tasse e dei diritti marittimi (318) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Modifica degli articoli 2 e 3 della legge 27 luglio 1967, n. 621, concernente corresponsione di compensi orari di intensificazione al personale degli uffici locali dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni (461) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Modifiche all'articolo 4 della legge 31 marzo 1956, n. 294, quale risulta sostituito dall'articolo 6 della legge 5 luglio 1966, n. 526, concernenti provvedimenti per la salvaguardia del carattere lagunare e monumentale della città di Venezia (531) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

**Giunta consultiva
per il Mezzogiorno, le Isole e le aree depresse
del Centro-Nord**

Venerdì 21 marzo 1969, ore 9

I. Comunicazioni del Presidente.

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

PIRASTU e SOTGIU. — Norme per la riforma dell'Istituto case popolari della Società mineraria carbonifera sarda (SMCS) e per lo sviluppo dell'edilizia popolare in Carbonia (251).

III. Esame dei disegni di legge:

1. SOTGIU ed altri. — Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno del banditismo in Sardegna in relazione alle condizioni economico-sociali dell'isola (179).

2. MANNIRONI ed altri. — Istituzione di una Commissione parlamentare di

inchiesta sulla delinquenza in Sardegna (363).

3. TOGNI. — Inchiesta parlamentare sui fenomeni della criminalità e della delinquenza in Sardegna (119).

4. ABENANTE ed altri. — Estensione alle compagnie portuali dei benefici previsti per l'industrializzazione del Mezzogiorno (443).

5. DERIU ed altri. — Modifica dell'articolo 29 della legge 11 giugno 1962, numero 588, concernente la Società finanziaria sarda (SFIRS) (314).

6. MURMURA. — Accollo ai fondi della legge 28 marzo 1968, n. 437, recante provvedimenti straordinari per la Calabria, del contributo posto a carico dei Comuni calabresi dalla legge 21 aprile 1962, n. 181, per la sistemazione, l'ammodernamento e la costruzione di strade comunali (450).

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 22,45*